

Chiarissimo Sig. Dottore!

Mason V.entino, 16 Nov. 68.

Grazie di tutto cuore della desideratissima di Lei fotografia. Sperava potesse offrire una migliore di quella che attualmente ho alla mano, fatta a Nevers quest'anno e riuscita orribilmente. Ma certamente l'opportunità per lei buona da aspettare a tempo, da gettarla, tosto che possa farne pervenire una migliore.

Nelle grazie pure della cortese promessa di preparare per me la collezione de' muschi veneti da Lei raccolti, a me necessarissima pel lavoro (erules in vers) cui da tanti anni attendo della Flora cillagamica italiana, di cui feci nel 1864 poter dare alle stampe il 1.^o volume, e pel quale ho accumulati tanti materiali da dovermene spaventar quasi più che allietare. Per i cento numeri da Lei pubblicati nei Muschi Trivigiani, senza che si dia pena per la copia a parte, basterebbe che sia si buona da aggiungermi il castino a stampa, del che anzi ne sono pago intensamente. — La prego poi a mandarmi, possibilmente con sollecitudine, l'elenco de' fiori desiderati ed almeno tutte quelle indicazioni che valgono ad illuminarmi quali muschi in particolare o cillagami in generale potessero esserle maggiormente gradite, assicurandola che vi metterò la migliore buona volontà.

Ritardando, ben più di quanto avrei desiderato, di scriverle la gratissima Sua, sperava potrei nel corso

De' miei manoscritti rinvenire qualche appunto che potes-
se essere di utilità. Di due amici a' quali mi rivol-
si tosto per qualche nozione, l'uno mi rispose in jeri
senza porgermi alcuna notizia, dall'altro non ebbi alcuna
risposta. Dico perciò con grande mia diffidenza confes-
sare l'impossibilità in cui mi trovo di porgerle alcuna
nozione sugli anni de' defunti che mi indica, Qual-
mente del libro album, che desidero, non tengo alcuno in
doppio. In fotografia partono poi alcuni opuscoli
miei, che pregosa gradire.

Mi voglia bene, ove valgo d'impedimento, ed ac-
comodando alla di Lei cortesia la collezione che ap-
porta e sto avidamente attendendo, mi creda

Suo Devot. Servitor
J. B. Espartero

Ne saluti, di grazia, caramente Vissani, mi, del
resto, servito fra un giorno a sua.